



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SORBOLO

Via Garibaldi, 29 – 43058 SORBOLO (PR) Tel 0521/697705 – Fax 0521/698179

Sito internet: www.icsorbolomezzani.edu.it

e-mail: pric81400t@istruzione.it PEC: pric81400t@pec.istruzione.it

codice fiscale: 80012010346

ALLEGATO N. 1
RS/SNV MIUR 2019

RENDICONTAZIONE SOCIALE

2014/2015 -2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018- 2018/2019

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

INDICE DEL DOCUMENTO

1. La composizione del nucleo per l'autovalutazione
2. Il contesto
3. La motivazione della scelta delle priorità da verificare- **CONCLUSIONI**
4. Pianificazione e monitoraggio dei processi
5. Condivisione dell'andamento del Piano di Miglioramento
6. Diffusione dei risultati

1. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico Serena Roccaro

NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
Serena Roccaro	Dirigente Scolastico	Teresa De Falco	Referente Secondaria Di Sorbolo Docente scuola secondaria di primo grado
Eleonora Notarangelo	Funzione Strumentale per l'autovalutazione e per la valutazione di sistema - Collaboratrice del DS Docente scuola primaria	Valentina Magnani	Funzione Strumentale per l'autovalutazione e per la valutazione di sistema- Docente scuola secondaria
Catia Fratini	Funzione Strumentale per il PTOF - Docente scuola primaria	Dora Compagni	Referente di plesso primaria di Sorbolo

			Docente scuola primaria
Donatella Castafaro	Funzione strumentale Continuità/ Orientamento - Docente scuola secondaria (DC)	Francesca Mauro	Funzione strumentale BES Docente scuola primaria
Alice Fava	Funzione strumentale DSA Docente scuola primaria	Lauretta Magnani	Funzione strumentale Intercultura Docente scuola secondaria
Dorotea Cassarà	Funzione strumentale Inclusione e Referente di plesso SSPG Mezzani Docente scuola secondaria	Chiara Annoni	Funzione strumentale Inclusione Docente scuola primaria
Alessandra Frigeri	Funzione strumentale DSA Docente Infanzia	Giuseppina Papaleo	Referente di plesso Docente Infanzia
Simona Marcucci	DSGA		

Nel quadriennio la composizione del Nucleo interno di valutazione è cambiata a causa di mutate condizioni di disponibilità del personale, dovute a ragioni organizzative/o personali dei docenti.

2. IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Sorbolo e di Mezzani si trova nel territorio del Comune recentemente nato dalla fusione dei Comuni dei due paesi, che a maggio 2019 ha visto eleggere il primo sindaco nella persona di Cesari Nicola.

La realtà socio culturale della zona presenta le caratteristiche tipiche della realtà emiliana: sviluppo del terziario e della piccola o piccolissima industria, estensione delle aree di benessere economico, immigrazioni sia dal Sud dell'Italia sia da paesi extracomunitari. L'immigrazione porta all'inserimento a scuola, anche in corso d'anno, di alunni provenienti da realtà e culture diverse, talvolta con bassi livelli di scolarizzazione e con difficoltà d'integrazione nella vita del paese.

In ogni plesso dell'istituto si registra un buon livello di partecipazione dei genitori alla vita scolastica, con la disponibilità a collaborare nella realizzazione di iniziative e nella soluzione dei problemi comuni alle famiglie e alla scuola.

Le Amministrazioni Comunali passate hanno sempre interagito positivamente con la realtà scolastica.

Nel territorio sono presenti diversi circoli, associazioni, anche di volontariato, gruppi sportivi e biblioteche ben fornite con i quali la scuola collabora fattivamente.

Un'analisi più dettagliata del contesto, facente riferimento a popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali, è reperibile nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito SCUOLA IN CHIARO (digitando PRIC81400T).

3. LA MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA' VERIFICATE - CONCLUSIONI

Nell'a.s. 2014-2015, in seguito alle prime riflessioni in relazione a Rapporto di Valutazione e Piano di Miglioramento, il Collegio dei Docenti individuò come priorità l'innalzamento del successo scolastico degli studenti, mirato all'acquisizione di solide abilità, conoscenze e competenze in particolare in italiano, matematica e inglese, ritenendole determinanti per la costruzione di un sapere stabile e partecipato. Si decise di utilizzare come indicatore il miglioramento delle valutazioni quadrimestrali finali (aumento almeno del 10% della fascia di voti 8-9-10, pari riduzione delle valutazioni 7-6-5-4), supportato dalla diffusione della pratica delle "prove parallele" per evitare l'autoreferenzialità, prevedendo che al miglioramento sarebbero conseguiti migliori esiti anche nelle prove standardizzate nazionali.

Al termine del triennio, anzi del quadriennio, Il Nucleo interno di valutazione ha scelto di utilizzare ai fini della Rendicontazione Sociale le priorità individuate negli **ESITI- Risultati scolastici**, come formulate nel Piano di Miglioramento del 2015-2016 (sostanzialmente uguali a quelle della prima pubblicazione).

E' stata quindi condotta un'analisi degli esiti basata sul confronto delle percentuali dei risultati dello scrutinio finale degli anni riferiti al Piano di Miglioramento, che ha condotto alle conclusioni di seguito riportate.

E' stato effettuato il confronto con le altre evidenze raccolte nel triennio per evitare l'autoreferenzialità delle conclusioni:

- esiti delle prove nazionali
- esiti delle prove parallele.

Si riportano le motivazioni indicate nel Piano di Miglioramento 2015-2019, che restano valide anche per il prossimo triennio 2019-2022.

Gli obiettivi di processo individuati sono strettamente correlati al raggiungimento di entrambe le priorità dichiarate nel Piano di Miglioramento, infatti:

- **AREA 1 – curriculum, progettazione, valutazione:** il curriculum d'Istituto, il superamento delle differenze valutative tra classi, l'implementazione dell'autovalutazione, anche correlata ai riferimenti esterni (vedi INVALSI), sono elementi sostanziali per collocare l'azione dell'istituto in una dimensione non autoreferenziale;

AREA 2- ambiente di apprendimento: la diffusione di metodologie attive si propone di rimuovere la demotivazione, causa frequente di insuccesso scolastico e di comportamenti inadeguati;

AREA 3- inclusione, differenziazione: le pratiche educative differenziate consentono ad ogni studente di esprimere le proprie potenzialità, secondo i personali ritmi di apprendimento;

AREA 5 – orientamento strategico e organizzazione della scuola: l'impegno della scuola finalizzato al raggiungimento del successo scolastico di ogni studente, condiviso anche con le famiglie nelle sedi opportune, trova nella collaborazione fra i docenti un sostanziale supporto, fondamento di una politica scolastica efficace ed efficiente.

3.1 CONCLUSIONI RIFERITE AGLI ESITI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria è stato preso come riferimento degli esiti, il secondo quadrimestre dell'a.s. 2014-2015 per le **classi QUINTE**, in quanto in quell'anno non era ancora stata realizzata alcuna azione relativa alla valutazione di sistema. I dati relativi a quell'anno scolastico non sono infatti condizionati da elementi esterni alle dinamiche docenti-alunni. A partire dall'anno 2015-2016 sono stati raccolti anche i dati degli esiti delle prove parallele per avere una "serie storica" dell'Istituto.

La priorità *"migliorare le conoscenze/competenze nelle abilità di lettoscrittura e logico matematiche degli alunni"* ed il relativo traguardo *"Ridurre almeno del 10% il numero di "SEI" in ITALIANO e MATEMATICA nella valutazione quadrimestrale finale"* sono stati sostanzialmente raggiunti in ITALIANO e in MATEMATICA.

Dalle evidenze riportate nell'allegato n. 1 si evince che:

ITALIANO	Il traguardo è stato raggiunto, in quanto la percentuale di "6" è passata dal 32% dell'a.s. 2013-2014 al 23% del 2018-2019. Il trend è confermato dagli esiti delle prove INVALSI, in miglioramento di quasi 13 punti percentuali nell'anno 2019.
MATEMATICA	Rispetto all'a.s. 2013-2014 il traguardo è stato sostanzialmente raggiunto, poiché si è passati dal 31% al 21% del 2018-2019. Rispetto alle prove INVALSI il miglioramento degli esiti dell'Istituto il trend è confermato in miglioramento di quasi 10 punti percentuali nell'anno 2019. pertanto i processi relativi all'apprendimento della matematica rimangono una delle priorità dell'Istituto.

3.2 CONCLUSIONI RIFERITE AGLI ESITI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, non è stato possibile utilizzare le evidenze prefissate dal traguardo *"ridurre almeno del 10% il numero di studenti con valutazione quadrimestrale finale pari a "4" o "5" in italiano, inglese e/o in matematica"*, in quanto dal 2017 sono cambiate le modalità valutative in seguito

all'applicazione di quanto previsto del D.lgs. 62/2017. Precedentemente la presenza di UNA SOLA insufficienza nello scrutinio finale comportava la non ammissione alla classe successiva (o all'esame); il decreto rende invece possibile la promozione con carenze. A questo è conseguito un aumento delle insufficienze negli scrutini finali, che non consentono confronti con gli anni precedenti. Nel 2018-2019, infatti, nell'intero istituto non sono stati ammessi alla classe successiva (o all'esame), 12 studenti. Prima del decreto, anche se qualche alunno presentava una sola insufficienza, il consiglio di classe assegnava comunque la sufficienza per permettere il passaggio alla classe successiva.

Le modifiche valutative non hanno invece avuto conseguenze significative sulla terza priorità, collegata al traguardo "Aumentare almeno del 10% il numero studenti con valutazione quadrimestrale finale pari a "8" in italiano, inglese e/o in matematica". Dalle evidenze riportate nell'allegato 2 si evince che:

ITALIANO	Il traguardo non è stato raggiunto, in quanto la percentuale di studenti con tale costantemente varia tra circa il 40% ed il 36% (2014-2015; 2018-2019). I processi relativi all'apprendimento dell'italiano rimangono una delle priorità dell'Istituto.
MATEMATICA	Il traguardo non è stato raggiunto, in quanto la percentuale di studenti con tale valutazione è costantemente si attesta attorno al 37% (2014-2015; 2018-2019). I processi relativi all'apprendimento della matematica rimangono una delle priorità dell'Istituto.
INGLESE	Rispetto all'a.s. 2014-2015 il traguardo è stato sostanzialmente raggiunto, poiché si è passati dal 37% al 45% del 2018-2019. Il dato è confermato dai dati delle prove parallele. Anche i dati INVALSI attestanti gli esiti degli a.s. 2017-2018 e 2018-2019 evidenziano che gli studenti della "Leonardo Da Vinci" sono in linea con quelli regionali, di area e nazionali.

Ai fini della Rendicontazione Sociale non si rende pubblica l'analisi delle priorità delle competenze di cittadinanza, inserite a partire dall'a.s. 2015-2016, in quanto l'indicatore riferito ai parametri di valutazione è radicalmente cambiato nel 2017, per l'introduzione del giudizio in sostituzione del voto in decimi alla scuola secondaria di primo grado (Dlgs 62/2017) e le valutazioni non sono confrontabili.

4.PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Per raggiungere i traguardi di lungo termine sono attivati i processi indicati nella seguente tabella, i cui risultati sono stati monitorati annualmente. Nella colonna delle "azioni realizzate" sono riportate in giallo le azioni che si ritiene debbano ancora essere migliorate.

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE
1.1 Proseguire il lavoro di elaborazione e condivisione del curricolo verticale delle competenze d'Istituto	a. incontri dei team delle classi parallele per elaborare il curricolo per competenze delle classi da completare, si dedica una programmazione al mese.	E' stato realizzato il curricolo verticale per competenze d'Istituto, le azioni si sono concluse nel dicembre 2017 . I dipartimenti disciplinari e le interclassi parallele hanno elaborato il Curricolo verticale per discipline e per competenze d'Istituto relativi alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. I materiali sono stati pubblicati sul sito e sul drive in condivisione. E' stato elaborato il curricolo verticale delle competenze di cittadinanza .
	b. condivisione dei curricoli nel collegio di plesso	Le progettazioni annuali sono redatte su modelli condivisi per classi parallele (100%). DA MIGLIORARE: Il curricolo verticale delle competenze di cittadinanza digitale deve essere ancora personalizzato.
	c. Informazione al Consiglio d'Istituto	La Dirigente ha informato il Consiglio d'Istituto dell'attività di elaborazione dei curricoli effettuata dalle sottocommissioni del Collegio dei docenti.
	d. condivisione dei curricoli negli incontri della	La condivisione deve essere approfondita e valorizzata.

	commissione continuità	
	e. progettazione dei team delle classi parallele di attività centrate sul "compito autentico"	Tutte le classi di scuola primaria hanno progettato, realizzato e documentato almeno UN COMPITO AUTENTICO per quadrimestre. Anche alla scuola secondaria è stato realizzato almeno UN COMPITO AUTENTICO per classe. E' stato predisposto un modello unico per tutto l'istituto, adattabile ai diversi contesti, di rubrica di valutazione delle competenze per rendere maggiormente omogenea la compilazione della certificazione ministeriale delle competenze.
	f. documentazione delle attività progettate e realizzate	Le referenti di plesso e la funzione strumentale PTOF realizzano annualmente: <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dello schema riassuntivo dei progetti; - visione, selezione e catalogazione dei progetti secondo i criteri definiti nel PTOF da presentare per l'approvazione del Collegio Docenti; - condivisione della documentazione con il collegio docenti unitario; - tabulazione dei progetti realizzati in base ai dati contenuti nella verifica finale da presentare e condividere col collegio docenti.
1.2 Uniformare i criteri di valutazione educativi e disciplinari sia tra i docenti della scuola primaria sia tra quelli della secondaria	a. Formazione del Collegio sulla valutazione per competenze	Nell'anno scolastico 2014/2015 è stata avviata la formazione del Collegio sulla valutazione, che si è conclusa nel corso dell'anno 2017/2018 con il percorso tenuto dalla prof.ssa Cipollari. Due insegnanti, inoltre, nell'anno scolastico 2017/2018 hanno seguito una formazione specifica all'interno dell'ambito 12 in collaborazione con l'Università cattolica di Piacenza. Nell'a.s.2018/2019 tre docenti, incaricate per l'Autovalutazione e il Ptof, hanno svolto la formazione per le competenze del nuovo millennio e per la rendicontazione sociale.
	b. Progettazione dei team delle classi parallele di attività centrate sul "compito autentico"	Nell'a.s. 2018-2019, alla scuola primaria tutte le classi hanno progettato e sviluppato un compito autentico trasversale per quadrimestre. Alla scuola secondaria i docenti hanno lavorato prevalentemente all'interno dei Consigli di classe.
	c. sperimentazione di rubriche valutative	Sono state sperimentate rubriche valutative per compiti autentici, per progetti e prove condivise.
	d. progettazione/somministrazione/riflessione sugli esiti di verifiche comuni per classi parallele: ingresso	Nell'a.s. . 2018-2019 le prove parallele in ingresso sono state realizzate come di seguito indicato: SCUOLA PRIMARIA ITALIANO e MATEMATICA tutte le classi INGLESE tutte le classi tranne le prime. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE tutte le classi prime
	e. progettazione dei team di verifiche comuni per classi parallele: intermedia	Nell'a.s. 2018-2109 Le prove parallele intermedie sono state realizzate come di seguito indicato: SCUOLA PRIMARIA Non vengono somministrate le prove intermedie. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Tutte le classi terze effettuano le prove comuni entro la fine del primo quadrimestre in ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE.

	F. progettazione dei team di verifiche comuni per classi parallele: finale	<p>NELL’A.S. . 2018-2019 LE PROVE PARALLELE FINALI SONO STATE REALIZZATE COME DI SEGUITO INDICATO:</p> <p>SCUOLA PRIMARIA ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE tutte le classi.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Tutte le classi prime e terze effettuano le prove comuni di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.</p> <p>DA MIGLIORARE: La rielaborazione dei dati delle prove parallele alla secondaria.</p>
	g. documentazione delle attività prodotte e valutazione dei percorsi	<p>Il Collegio dei docenti (sottocommissioni) ha elaborato un modello unico per progetti e compiti autentici per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rendere omogenee le singole progettazioni -coordinare le singole azioni con il Piano di Miglioramento -documentare le fasi della valutazione -mettere in luce le competenze finali <p>Deve essere resa più efficiente la raccolta e la catalogazione del materiale.</p> <p>È disponibile su Google Drive sotto dominio della scuola una cartella con tutto il materiale prodotto sia per quanto riguarda i compiti autentici sia per i progetti.</p> <p>E’ stato realizzato un monitoraggio per evidenziare in ogni interclasse/classe quali competenze sono state sviluppate e valutate attraverso progetti, compiti autentici, percorsi particolari.</p> <p>E’ stata effettuata una prima condivisione della lettura dei dati con il Collegio unitario.</p>
	h. archiviazione della documentazione	Tutte le progettazioni e le relative verifiche sono archiviate in cloud e documentate in cartaceo alla DSGA.
1.3 potenziare le azioni di autovalutazione, in particolare la riflessione sugli esiti, anche delle prove INVALSI, sulle ipotesi di miglioramento e sul loro monitoraggio	a. Pianificare le azioni di autovalutazione annuali e triennali declinando le azioni del Piano di Miglioramento	<p>E’ stata mantenuta la pianificazione iniziale del PdM, che si ritiene funzionale.</p> <p>DA MIGLIORARE: Il NIV propone le seguenti integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzionigramma - diagramma di Gantt - riflessione sui criteri di valutazione condivisi - azioni significative in seguito all’analisi degli esiti dei questionari di valutazione d’istituto
	b. Rielaborare il questionario per la valutazione “di percezione” di ogni progetto	<p>Anche nell’a.s. 2018-19 il Nucleo per l’autovalutazione ha somministrato il questionario di percezione per i docenti e per gli esperti esterni con i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -identificazione del progetto -livelli di gradimento -modalità di lavoro -tempi -punti di forza -punti di debolezza
	c. Rielaborare tempestivamente la verifica della scheda progetto	Il referente di progetto completa la scheda di verifica del progetto a giugno, al termine delle lezioni.
	d. Elaborare i dati relativi agli esiti in particolare ITA, MAT, INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - è monitorato il 100% degli esiti delle Prove INVALSI; - è coinvolto il 100% dei docenti nella riflessione sugli esiti della valutazione, anche delle prove INVALSI; - è coinvolto il 100% dei docenti nella progettazione di azioni condivise conseguenti alla correlazione tra esiti di apprendimento e i progetti.
	e. Correlare gli esiti degli studenti delle quinte con	DA MIGLIORARE:

	quelli delle classi prime-scuola secondaria primo grado	Deve essere implementata la riflessione sugli esiti.
	f. Correlare gli esiti finali delle classi quinte con quelli ottenuti nelle prove INVALSI	L'azione è restituita dall'INVALSI
	g. Elaborare i dati INVALSI delle classi II e V per la restituzione a Collegio Unitario, interclasse, Consiglio d'Istituto	Annualmente nel Collegio unitario di ottobre/novembre è effettuata una riflessione sulla restituzione degli esiti delle prove invalsi della scuola primaria a Collegio Unitario, interclasse, Consiglio d'Istituto.
	h. Formulare ipotesi di lavoro da proporre al Collegio dei docenti/interclasse	<p>La Dirigente, il NIV e lo staff, sentiti i collegi di plesso, hanno predisposto il piano di miglioramento e gli adattamenti che si sono resi necessari.</p> <p>DA MIGLIORARE:</p> <p>A seguito dell'autovalutazione a.s. 2018-19, bisogna implementare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compilazione da parte dei singoli docenti del questionario per l'analisi e la valutazione dei risultati Invalsi; - formazione sulla valutazione a cura di un esperto esterno per arrivare a criteri di valutazione condivisi; - formazione sulla pianificazione e realizzazione di compiti autentici con attenzione all'utilizzo e alla creazione di rubriche valutative; - confronto sulla restituzione degli esiti Invalsi delle classi coinvolte nella rilevazione; - prosecuzione di momenti formativi sull'uso di Drive, con particolare attenzione alla condivisione di materiali - formazione sulla didattica delle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE
	a) valorizzazione delle competenze interne mediante la promozione di incontri coordinati da docenti esperti interni per diffondere e consolidare metodologie innovative nell'insegnamento della lingua inglese/ della matematica/ dell'italiano /della letto scrittura/ della multimedialità	<p>Nell'arco dell'a.s. 2017/2018 i docenti hanno completato la formazione sulle competenze, con Cipollari, iniziata nell'a.s. 2016/2017. All'interno della formazione con l'Ambito 12 l'istituto ha aderito a percorsi volti a potenziare metodologie innovative d'insegnamento.</p> <p>Nell'a.s. 2018/2019, un gruppo di docenti di tutti i plessi, ha seguito un percorso di formazione, organizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le università di Parma, Bologna e Piacenza, sulla "Scuola Innovativa" per migliorare la didattica in funzione della costruzione della nuova scuola media di Sorbolo. Per valorizzare l'atelier creativo, l'animatore digitale ha organizzato un corso di formazione in collaborazione con il Fablab di Parma sulla stampante 3D e sulla lasercut.</p>

		<p>Vari docenti hanno inoltre seguito la formazione relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LIS - AUTISMO - GESTIONE DELLA CLASSE - DISLESSIA AMICA - GESTIONE MENTALE - NEUROSCIENZE: I NEURONI SPECCHIO <p>Negli anni scolastici 2015/16/17/18/19 alla scuola dell'infanzia si è introdotto l'insegnamento della lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni. Alcune docenti hanno preso parte alla formazione della lingua inglese messo a disposizione dall'ambito 12 a Parma . Con sede il Melloni per l'anno 2018/19 e il Marconi per l'anno 2017/18.</p> <p>Docenti esperti interni hanno attivato percorsi relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettoscrittura, utilizzo delle tecnologie multimediali, uso del registro elettronico, piattaforma Edmodo.
<p>2.1 Diffondere/ potenziare l'uso di metodologie attive (didattica per compiti di realtà, studio di caso, ecc.) basate sull'apprendimento collaborativo</p>	a) attività per gruppi di livello omogenei ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - In tutte le classi sono realizzate attività per gruppi omogenei e/o eterogenei mirate alla valutazione delle competenze; - Tutte le classi hanno realizzato almeno un compito autentico documentato e valutato con rubriche valutative; - In alcune classi i docenti hanno applicato l'apprendimento cooperativo.
	b) attività per gruppi di livello eterogenei ITALIANO	
	c) attività per gruppi di livello omogenei MATEMATICA	
	d) attività per gruppi di livello eterogenei MATEMATICA,	
	e) attività di recupero/ potenziamento in letto-scrittura/ italiano, inglese, matematica per classi parallele anche in orario extracurricolare	<p>Alla scuola primaria attività di recupero e consolidamento sono state svolte in orario curricolare.</p> <p>Alla scuola secondaria le attività di recupero e potenziamento sono state svolte in orario curricolare ed extra curricolare.</p> <p>DA MIGLIORARE: -attività per classi parallele, anche a classi aperte, intensificare i corsi di recupero</p>
	f)attività multimediali	<p>Nel 2018-2019 nella scuola secondaria di primo grado gli alunni creano elaborati digitali secondo le richieste specifiche dei vari docenti. Nella scuola primaria di Mezzani si prosegue l'attività di programmazione digitale con l'uso di Scratch. Alla primaria di Sorbolo alcune classi utilizzano vari programmi del pacchetto Office.</p> <p>L'80% dei docenti ha partecipato ad almeno un evento formativo nell'ambito delle tecnologie digitali.</p>
	g)Analisi comparativa dei processi e degli esiti all'interno delle classi	Abitualmente le insegnanti delle interclassi si confrontano rispetto agli esiti delle prove condivise e dei compiti autentici.
	h) Analisi comparativa dei processi e degli esiti fra le classi	L'analisi comparativa deve essere implementata.

	i) raccordo con il punto h della sezione 1.3	<p>Sono stati attivati percorsi formativi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione delle competenze; - pianificazione e realizzazione di compiti autentici con attenzione all'utilizzo e alla creazione di rubriche valutative; - attività di tutoraggio tra docenti per l'uso di Drive e di classi virtuali (Edmodo e WeSchool). <p>DA MIGLIORARE: E' necessario approfondire e condividere maggiormente percorsi educativi e formativi.</p>
--	--	---

3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE
1. alunni non italofoeni		
3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	a) stesura dei nuovi PDP per gli alunni neo-arrivati e Protocollo di Accoglienza	<p>Nei tempi previsti (settembre 2017) è stata effettuata la revisione dei PDP e del Protocollo di accoglienza.</p> <p>Gli obiettivi previsti al paragrafo 5 sono stati raggiunti, in quanto:</p>
	b) accoglienza degli alunni non italofoeni e delle loro famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - il 100% dei consigli di classe/team applicano quanto previsto ai punti b,c,d. (OP1 e OC1);
	c) rilevazione dei loro bisogni e compilazione del PDP	<ul style="list-style-type: none"> - la valutazione dei docenti e delle famiglie, rilevata attraverso colloqui, è positiva, - tutti gli studenti hanno compiuto significativi progressi rispetto al livello iniziale (OC3). <p>Nell'a.s. 2018/2019 tutti i PdP redatti nei diversi plessi per gli alunni non italofoeni sono stati condivisi con le famiglie e firmati.</p>
	d) condivisione del PDP con la famiglia	
	e) accordo con mediatori culturali per interventi nelle classi, con le famiglie, con le referenti, con alcuni docenti delle classi e singoli alunni delle terze della scuola secondaria in vista degli esami.	<p>Nell'a.s. 2018/2019 le ore di mediazione concesse all'I.C. sono aumentate da 20 a 33. Questo aumento ha consentito di utilizzare i mediatori sia per problemi di comunicazioni che per intervenire nei contatti con le famiglie, anche relativamente all'impegno e alle informazioni relative alla scuola italiana, alla sua offerta formativa, alle sue regole, alle sue finalità. I mediatori sono preziosi anche per risolvere alcuni casi di difficile inserimento o in situazioni delicate, legate a bimbi, fuggiti dalla guerra, arrivati nella nostra scuola attraverso un corridoio umanitario. L'aumento delle ore ha consentito quindi di attivare percorsi interculturali più completi. Tutte le ore sono state utilizzate.</p> <p>Sia per l'a.s. 2017/2018 che per il 2018/2019 la FS interculturale ha coordinato l'utilizzo di tutte le ore di mediazione disponibili, suddividendole secondo le esigenze dei plessi di s. primaria e secondaria.</p>

	<p>f)organizzazione percorsi di italiano L2: Livello italiano- lingua della comunicazione</p>	<p>2017.2018; La FS intercultura ha attivato i seguenti percorsi, sfruttando al massimo le risorse disponibili, raggiungendo il 100% degli alunni non italofoeni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 laboratorio di italiano di base alla Primaria di Sorbolo (4 alunni) I quad. -1 laboratorio italiano di base alla secondaria di Sorbolo (7 alunni) I quad. -1 laboratorio italiano di base + preparazione esame (6 alunni) II quad. <p>Nell'a.s. 2018/2019 le risorse interne ed esterne sono state impiegate nei due plessi di Mezzani e alla secondaria di Sorbolo per attivare soprattutto laboratori di italiano L2 base, visto il numero significativo di alunni neo arrivati, 14, di cui 8 nelle classi terze, quindi da preparare per l'esame. Le risorse interne sono state attivate nel I quadrimestre, mentre nel II i laboratori sono stati tenuti dalla facilitatrice, offerta dal progetto " scuole e culture del mondo" per un numero di ore maggiore rispetto all'anno precedente, 62 anziché 45. Tutte le ore disponibili sono state utilizzate.</p> <p>Tutti gli alunni non italofoeni dell'I.C., che presentavano problemi sia nell'italbase che nell'italstudio, sono stati inseriti nei seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 laboratorio di italbase alla secondaria di Sorbolo (8 alunni) I quadrimestre (risorse interne) - 1 laboratorio di italbase alla secondaria di Mezzani (6 alunni) I quadrimestre (risorse interne) - 1 laboratorio di italbase alla primaria di Mezzani (4 alunni) I quadrimestre (facilitatrice) - 1 laboratorio di italbase e preparazione all'esame alla secondaria di Sorbolo (7 alunni, di cui 5 delle classi terze) II quadrimestre (facilitatrice) - 1 laboratorio di italbase e preparazione all'esame alla secondaria di Mezzani (6 alunni, di cui 3 delle classi terze) II quadrimestre (facilitatrice)
	<p>g) organizzazione percorsi di italiano L2: Livello italiano-lingua per lo studio</p>	<p>I percorsi sono stati realizzati solo nelle ore di ARC, per alunni di origine migratoria esonerati dall'insegnamento della religione cattolica</p> <p>Nell'a.s. 2018/2019 la FS ha utilizzato la sua ora di ARC, rivolta a studenti non italofoeni, esonerati dall'insegnamento della religione cattolica, per interventi di supporto linguistico soprattutto nella</p>

		lingua dello studio.
	h) percorsi disciplinari di potenziamento.	Nel 2018-2019 alla scuola secondaria è stato svolto un corso in orario scolastico ed uno in orario extrascolastico di matematica, per classi parallele, tenuti dalle docenti titolari della disciplina, mirato al recupero delle abilità di base di alunni non italofoni e/o di recente immigrazione.
	i) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata PRIMO QUADRIMESTRE	La nota di valutazione del percorso è stata redatta dal docente del corso di alfabetizzazione.
	l) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata SECONDO QUADRIMESTRE	
	m) organizzazione di attività per valorizzare l'intercultura	Non sono state previste nello specifico, ma la presenza degli alunni di origine migratoria nelle classi è considerata una risorsa a cui attingere per confrontare in modo costruttivo usi, costumi, culture e sistemi educativi diversi.
	n) Incontri di formazione	<p>Negli anni 2016-2017 e 2017-2018 il Progetto Scuole e culture del mondo ha organizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -corso sull'insegnamento dell'italiano L2 -corso sulla valutazione degli alunni stranieri -corso sugli alunni stranieri di II generazione, sulle buone pratiche legate all'intercultura, sulla lotta alla dispersione scolastica <p>La FS ha seguito gli incontri del progetto, su richiesta ha fornito consulenza ai docenti.</p> <p>Nell'a.s. 2018/2019 il progetto "Scuole e culture del mondo" ha organizzato la seguente formazione, per un totale di 27 ore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corso sulle politiche giovanili e il ruolo dei Centri per i giovani - corso sulla didattica inclusiva, con buone pratiche per l'educazione linguistica in italiano L1 e L2 - corso sugli alunni stranieri e loro eventuali disturbi specifici per l'apprendimento - corso sulla valutazione degli alunni stranieri a scuola - corso sulla consapevolezza sulle risorse per il successo scolastico degli alunni stranieri <p>La FS ha seguito alcuni dei corsi sopra indicati e, quando richiesto, ha fornito consulenza ai docenti.</p>

3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE
<p>3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)</p>	2. alunni con DSA	
	<p>a) revisione del modello di Piano Didattico Personalizzato e del Protocollo di accoglienza</p>	<p>Nei tempi previsti (settembre 2017) è stata effettuata la revisione dei PDP e del Protocollo di accoglienza.</p> <p>Si è confermato il modello di PDP in uso, considerato chiaro e fruibile.</p>
	<p>b) accoglienza dell'alunno con DSA e della sua famiglia</p>	<p>Sono stati effettuati gli incontri iniziali con le famiglie con i nuovi inserimenti, con le nuove certificazioni, con i casi più gravi. In alcuni casi è stato richiesto l'intervento della funzione strumentale.</p> <p>Tutte le famiglie sono state convocate per la condivisione (e firma) del PDP (100%, OP1, OC1).</p>
	<p>c) rilevazione dei bisogni dell'alunno e compilazione del PDP</p>	<p>I documenti sono stati regolarmente compilati dal 100% dei team/consigli di classe (OC1, OP1).</p>
	<p>d) condivisione del PDP con la famiglia</p>	<p>Il PDP è stato condiviso con la famiglia dell'alunno con DSA (OP1).</p>
	<p>e) diffusione dei materiali specifici relativi ai DSA, strumenti dispensativi e compensativi</p>	<p>La FS e la commissione DSA hanno fornito ai docenti suggerimenti e materiali specifici.</p>
	<p>f) incontro con l'équipe a supporto dello studente</p>	<p>Si sono svolti incontri tra i consigli di classe e le tutor del laboratorio compiti sull'autonomia, secondo necessità.</p>
	<p>g) attività per l'individuazione precoce dei DSA</p>	<p>Il percorso di individuazione precoce dei disturbi di apprendimento per le classi prime e seconde della scuola primaria è stato predisposto e realizzato dalla FS in collaborazione con la Commissione DSA.</p> <p>Classi prime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. partecipazione agli incontri presso l'UST tra referenti DSA delle scuole della provincia di Parma e le dott.sse Franzoni e Monica Pesce, per acquisire le informazioni teoriche sul Protocollo regionale e concordare le fasi di realizzazione pratica; 2. personalizzazione dell'informativa estrapolata dal Protocollo, da distribuire alle famiglie; 3. somministrazione, correzione e tabulazione dei dettati di gennaio; 4. restituzione dei risultati alle insegnanti di classe; 5. compilazione griglia di sintesi con i dati emersi da inviare all'UST; 6. somministrazione, correzione e tabulazione dei dettati di maggio ; 7. somministrazione, correzione e tabulazione delle prove di lettura; 8. restituzione dei risultati dei dettati e delle prove di lettura alle insegnanti di classe; 9. compilazione griglia di sintesi finale con i dati emersi da inviare all'UST. <p>Classi seconde:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. somministrazione, correzione e tabulazione delle

		<p>prove di dicembre;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. restituzione dei risultati alle insegnanti delle classi; 3. fornitura di sussidi e materiale specifico per i laboratori di recupero; 4. incontro di autoformazione tra referenti DSA, per un confronto sui dati emersi dalle prove somministrate; 5. somministrazione, correzione e tabulazione delle prove di maggio; 6. sguardo d'insieme e sintesi sul percorso di screening, insieme alle insegnanti delle classi durante la restituzione delle prove, per l'invio presso il Sistema Sanitario Nazionale degli alunni che hanno avuto risultati inadeguati (intervento immediato); 7. compilazione della griglia di sintesi finale con i dati emersi da inviare all'UST. <p>CONCLUSIONI: Il percorso deve essere valorizzato, destinando risorse al recupero specifico delle difficoltà evidenziate.</p>
	h)-Incontri di formazione	<p>Dal 2017 è stato allestito il laboratorio fonologico a Sorbolo e a Mezzani, con materiale dedicato al recupero e al potenziamento linguistico per gli alunni di prima e di seconda. La realizzazione dei materiali e degli esercizi è stata occasione di autoformazione.</p> <p>L'istituto, da tre anni, ha la certificazione di "Dislessia Amica" per la formazione dei docenti.</p> <p>MANTENERE LE MODALITA' e valorizzare le evidenze</p>

3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE
	3. Alunni diversamente abili	
3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	a) accoglienza del docente di sostegno e dell'educatore ESEA	<p>Le pratiche previste alle voci a,b, c,d, e,f, g sono realizzate da prima dell'a.s. 2015-2016, tuttavia dato il significativo ricambio annuale di docenti, in particolare di quelli di sostegno non specializzati, le FS per l'inclusione si attivano con impegno per la loro condivisione.</p> <p>Gli educatori sono stati accolti e assegnati ai relativi casi a settembre.</p> <p>I docenti di sostegno sono stati incontrati e assegnati alle classi in momenti diversi, a seconda della presa di servizio entro fine settembre. I dati relativi all'a.s. 2017-2018:</p> <p>Infanzia: 3 insegnanti a 25 ore e 1 insegnante a 15 ore su 4 alunni</p> <p>Primaria Sorbolo e Mezzani: 11 insegnanti (+ 4 ore) su 22 alunni.</p> <p>Per coprire il fabbisogno necessario sono state utilizzate alcune ore dell'insegnante del potenziato.</p>
	b) accoglienza dell'alunno e della sua famiglia	Gli incontri iniziali di accoglienza dell'alunno e della famiglia si sono svolti regolarmente (100%, OC2).
	c) presa visione della documentazione relativa al caso	La presa visione della documentazione relativa ai casi assegnati è avvenuta regolarmente presso l'ufficio alunni (100%, OC2).

	d) diffusione di materiali didattico educativi relativi al caso	Gli insegnanti di sostegno hanno condiviso materiali didattici.
	e) rilevazione dei bisogni dello studente e compilazione del PEI f) elaborazione del PAI	La condivisione del PEI con l'équipe e la famiglia (primo incontro di protocollo) è stata effettuata tra ottobre e gennaio (100%, OP1). Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 è stata effettuata un'integrazione al Protocollo di Inclusione (maggio 2018).
	g) condivisione del PEI con l'équipe socio sanitaria e con la famiglia- primo incontro di protocollo	Sono stati effettuati gli incontri di protocollo e di condivisione tra insegnanti, personale Esea, neuropsichiatra, assistenti sociali (se hanno in carico la famiglia), figure specializzate e famiglia per tutti gli alunni.
	h) organizzazione di attività per l'integrazione	I team, in fase di programmazione, hanno previsto e progettato percorsi e attività di inclusione tenendo conto dei bisogni di ogni singolo alunno. Nell'a.s. 2017-2018 l'Istituto comprensivo ha organizzato i seguenti corsi di formazione con esperti esterni: - Formazione Gestione Mentale; linguaggio dei segni LIS; Autismo.
	i) coordinamento del gruppo H	La FS ha coordinato il lavoro del gruppo H. Sono stati convocate n. 4 riunioni annuali del gruppo H con la presenza degli educatori e delle insegnanti curricolari per la predisposizione degli orari; oppure esclusivamente tra insegnanti di sostegno per dare chiarimenti sulla compilazione dei documenti.
	l-m) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata primo e secondo quadrimestre	Tutti gli alunni hanno ricevuto il documento di valutazione come i compagni . La relazione finale è stata stilata dai docenti di sostegno e dagli educatori, condivisa con i docenti del team/sezione e /o consiglio di classe (100%, OP1,OC1).
	n) condivisione del percorso svolto con l'équipe secondo incontro di protocollo	Nel corso dell'anno sono stati effettuati 10 incontri con l'équipe socio sanitaria e la famiglia , per gli alunni per i quali si è reso necessario. Nel corso dell'anno sono stati svolti tre incontri con i servizi territoriali dell'Unione Bassa-Est Parmense in cui sono state affrontate tematiche relative alla disabilità.
	o) incontri di formazione	Nel triennio sono stati organizzati vari interventi con esperti esterni, fra i quali: - Formazione Gestione Mentale; linguaggio dei segni LIS; Autismo.
	p) accoglienza nuovi alunni per l'a. s. successivo	E' stata progettata l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti in armonia con le indicazioni dell'Accordo di Programma.

3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE
3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in	1. BES	

funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	a) revisione del modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Annuale per l'Inclusione d'Istituto	Anno scolastico 2017-2018: è stato confermato il modello di PDP e di Piano annuale per l'inclusione, con la specifica delle azioni atte a consolidare l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.
	b) presa visione della documentazione relativa al caso	La FS ha monitorato la situazione degli alunni, tramite la lettura della documentazione e il confronto con i docenti dei team/consigli di classe. Questi ultimi hanno analizzato quanto scritto dagli specialisti per approntare al meglio le azioni formative.
	c) accoglienza dell'alunno e della sua famiglia, individuazione dei bisogni e predisposizione di risposte specifiche	L'accoglienza è stata fatta dai docenti delle diverse classi, che si sono resi disponibili ad incontrare le famiglie coinvolte per illustrare il percorso d'inclusione.
	d) rilevazione dei bisogni dello studente e compilazione del PDP	Il team o il Consiglio di classe ha preso in carico i bisogni formativi dell'alunno e ha prodotto la documentazione richiesta: Griglia di Osservazione ICF modificata, Profilo di Funzionamento; eventuale PDP (non obbligatorio).
	e) diffusione di materiali didattico educativi relativi al caso	Non previsto per l'anno in corso.
	f) condivisione del PDP con l'équipe e con la famiglia- primo incontro di protocollo	La condivisione del PDP con le famiglie si è svolta nel 100% dei casi (OP1).
	f1)condivisione del percorso svolto con l'équipe –secondo incontro di protocollo	E' stata svolta dai team/ coordinatori del Consiglio di classe, in alcuni casi insieme alla F.S.
	g) organizzazione di attività per l'inclusione	In alcune classi sono stati proposti percorsi inclusivi (es teatro) aventi la finalità di potenziare le competenze di cittadinanza.
	h) condivisione del percorso svolto con la famiglia	La verifica dei PDP con le famiglie si è svolta regolarmente.
	i) Formazione	Non prevista per l'anno in corso.
l) compilazione del PAI annuale	La FS ha predisposto la compilazione del PAI e la sua verifica, sottoposti all'approvazione del Collegio dei docenti, supportata dalle	

		FS per l'inclusione, per i DSA, per l'interculturale.
	m) verifica del PAI annuale	E' stata verificata l'attuazione delle azioni sopraelencate.

5.ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	AZIONI PREVISTE	AZIONI REALIZZATE
<p>5.1 Predisporre attività per ambiti e dipartimenti disciplinari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo delle aree 1, 3 e delle priorità</p>	<p>a) Promozione di azioni di raccordo fra i diversi ordini di scuola per formare classi prime più omogenee fra loro</p>	<p>Continuità e orientamento 2018-2019</p> <p>La FS continuità e orientamento, insieme alla commissione, ha coordinato le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione delle attività relative al raccordo tra i diversi ordini di scuola e condivisione delle prove parallele da somministrare nelle classi quinte allineate alle prove d'ingresso delle classi prime della scuola secondaria, (nel 100% delle classi); <p>Nell'ambito del progetto Continuità "Compost...iamoci", gli alunni delle classi prime SSPG, guidati dagli esperti esterni e dai docenti di scienze, hanno realizzato il compost, consegnandolo successivamente ai bambini delle classi quinte della scuola primaria. Questo progetto si è concluso con la restituzione finale alle famiglie. A dicembre, presso la SSPG, è stata realizzata un'attività in lingua francese: presentazione degli alunni delle classi prime e lettura di alcune fiabe. Conclusa l'attività, i bambini delle classi quinte hanno avuto la possibilità di conoscere il personale della SSPG e visitare le aule speciali (lab. di scienze, musica, informatica), (nel 100% delle classi);</p> <ul style="list-style-type: none"> - calendarizzazione e realizzazione di incontri tra i docenti dei vari ordini per i colloqui preliminari alla formazione dei gruppi classe di prima, per la primaria e la secondaria nel 100% delle classi); - le maestre dell'infanzia di TUTTO il territorio hanno predisposto il documento "Pronti per apprendere", da condividere con le docenti delle future prime: - la referente dell'infanzia predispone l'analisi degli esiti dei bambini in uscita dalla scuola primaria, condivisa nel collegio unitario. <p>A giugno sono state formate le classi prime della secondaria di Mezzani e gli inserimenti alla scuola dell'infanzia.</p> <p>Le classi prime della primaria e della secondaria di Sorbolo saranno formate in settembre.</p> <p>Orientamento 2018/2019</p> <p>A Novembre, a conclusione del percorso triennale di conoscenza di sé e delle proprie predisposizioni, sono stati pianificati incontri di orientamento con le scuole secondarie</p>

		del territorio (100% delle classi).
	b) organizzazione/ riorganizzazione della progettazione curricolare e trasversale per classi parallele in modo da permettere attività a classi aperte e di laboratorio	A.S. 2017-2018 Alla primaria di Sorbolo, nelle classi a tempo pieno, si sono organizzati laboratori a classi aperte pomeridiani nelle classi quinte e terze, in parallelo, e tra una prima e una seconda in verticale. Alla SSPG di Mezzani è stato realizzato il progetto SMART (agli Atti), con attività laboratoriali a classi aperte e apertura pomeridiana del plesso.
	c) organizzazione/ riorganizzazione dell'orario curricolare in modo da permettere attività di recupero e potenziamento in orario curricolare, a classi aperte e di laboratorio.	Alla primaria di Sorbolo, si sono svolti corsi di recupero/potenziamento: in prima, in seconda e in quinta, anche utilizzando ore del potenziato. Alla SSPG si sono svolte attività di recupero a piccolo gruppo con il docente di sostegno e con il docente di potenziato in orario curricolare, a Mezzani anche a classi aperte e il potenziamento in inglese con la docente madrelingua.
	d) organizzazione/ riorganizzazione dell'orario curricolare in modo da permettere attività di recupero e potenziamento anche in orario extra curricolare	Alla secondaria di Sorbolo e di Mezzani si sono svolti corsi di recupero in italiano e matematica per le classi prime, in matematica e inglese per le classi seconde e corsi di potenziamento per le classi terze in preparazione agli esami in italiano, matematica, inglese e francese.

7. CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'andamento del Piano di Miglioramento è stato monitorato in itinere, ogni anno, con la tempistica e gli strumenti riportati in tabella:

Strategie di condivisione del PdM all'interno e all'esterno della scuola della scuola					
Momenti di condivisione interna	Tempi	Oggetto	Persone coinvolte	destinatari	documentazione
Collegio dei docenti unitario	1.settembre 2.ottobre/ novembre	Situazione iniziale, condivisione/approvazione della pianificazione annuale Destinazione delle risorse Analisi e condivisione degli esiti delle prove INVALSI	Dirigente scolastico F.S. per la valutazione NIV	docenti	Verbale dei CDU
	3.febbraio	Monitoraggio intermedio		docenti	

	4.giugno	Verifica finale e valutazione del percorso, approvazione, eventuali linee guida di riprogettazione			-Verbale del CDU e del NIV -analisi dei Questionari di percezione docenti, genitori, alunni somministrati in modalità digitale.
Collegi di plesso/ consigli di classe con i rappresentanti dei genitori	Due all'anno	Presentazione del Piano, proposte di integrazione/modifica	Dirigente scolastico Coordinatore , Docenti Nucleo per la valutazione	Rappresentanti genitori	Verbali delle Assemblee di classe e dei consigli di classe
Interclasse	una al mese	Progettazione dei percorsi (prove parallele, attività a classi aperte, laboratori)	Docenti	Docenti	Verbali
Dipartimenti disciplinari	almeno quattro all'anno	Progettazione/verifica dei percorsi (prove parallele, attività a classi aperte, laboratori)	Docenti	Docenti	
Consiglio d'Istituto	1.settembre 2.novembre 3.febbraio 4.giugno	Situazione iniziale, condivisione/approvazione della pianificazione annuale Destinazione delle risorse Condivisione del monitoraggio intermedio Condivisione della verifica finale e valutazione del percorso, eventuali linee guida di riprogettazione	Dirigente, Nucleo per la valutazione	Rappresentanti dei genitori	Esiti della valutazione dei percorsi anche con Questionari di percezione docenti, genitori, alunni.
Assemblea dei Rappresentanti dei genitori		Situazione iniziale, condivisione/approvazione della pianificazione annuale Condivisione della verifica finale e valutazione del percorso, eventuali linee guida di riprogettazione	Nucleo per la valutazione	genitori	Questionari di percezione Focus group
Incontri con Amministrazione e comunale (e associazioni)	settembre	Presentazione del Piano, proposte di integrazione/modifica, destinazione di risorse	Dirigente, Nucleo per la valutazione	Rappresentanti del Comune	Focus group

ABBREVIAZIONI: CDU : collegio docenti unitario

NIV: nucleo interno della valutazione

8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

I risultati del Piano di Miglioramento sono stati diffusi, oltre che nelle sedi sopra indicate (riunioni degli Organi Collegiali, assemblee varie ecc.), mediante pubblicazione sul sito della scuola.

9. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Le azioni del Dirigente Scolastico per la realizzazione del Piano di Miglioramento sono state a supporto di tutti gli obiettivi di processo in via di attuazione, riconducibili al profilo professionale del Dirigente stesso, in particolare a:

1. la definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. la gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. la promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. la gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione.

Nel paragrafo 6, Monitoraggio e risorse, alcune azioni sono state esplicitate, altre sono implicite nell'operato del Nucleo per la valutazione. In tutti i casi il Dirigente è il riferimento dei responsabili del monitoraggio, delle relazioni con l'Amministrazione Comunale e della gestione degli aspetti economici, tramite il DSGA.

Il dirigente scolastico

Serena Roccaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93